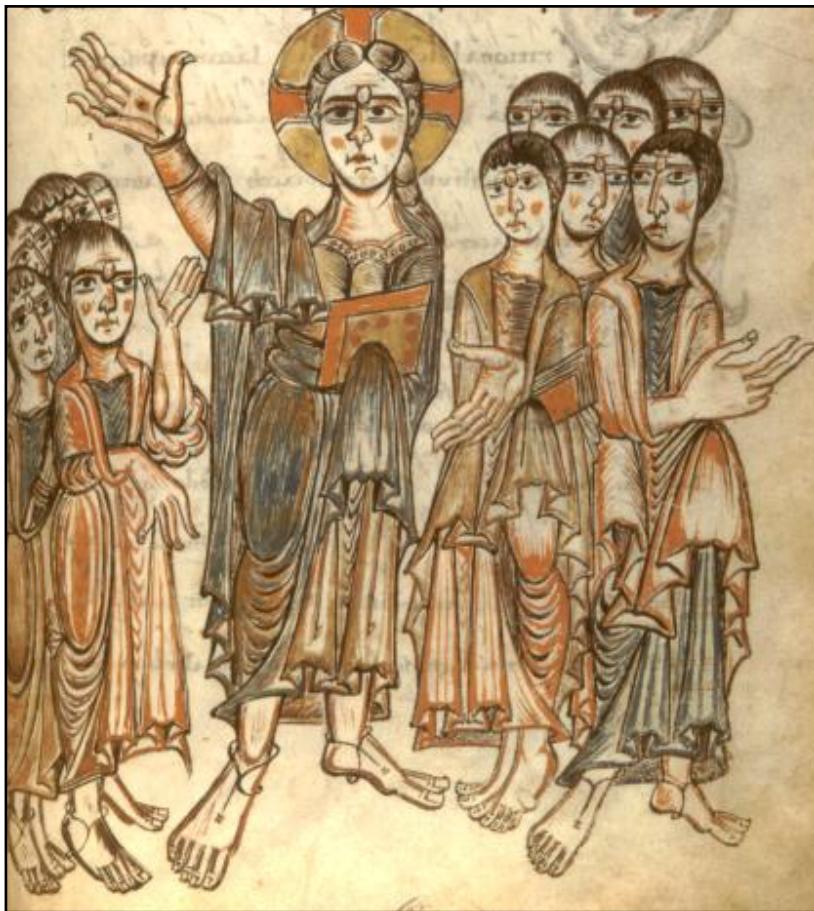


TRIDUO PASQUALE
del nostro Signore Gesù Cristo morto, sepolto e risorto



(Codex Angelica 123, Bologna XI secolo)

Pasqua di Risurrezione
VEGLIA PASQUALE

Questa è La Notte!

È la notte di tutte le notti narrate nella Storia della Salvezza, quella in cui Dio prepara per il suo popolo fedele un giorno senza tramonto, di vita, di libertà e di salvezza. È la prima notte della creazione, è la notte tenebrosa del sacrificio di Isacco, è la notte dell'esodo dall'Egitto, la notte della speranza profetica, la notte futura e promessa di liberazione finale...

È la nostra notte, che non rimane una sterile tenebra di paura, perché in essa splende Cristo Risorto, la luce del mondo, e dietro a lui siamo guidati fuori dal buio per entrare nella vita divina. Anche noi siamo inseriti nella storia della Salvezza, narrata dalle numerose letture. Per noi, come per gli antichi, il Signore è esodo, risurrezione, liberazione, rinascita.

In questa notte rinnoviamo la fede nel Signore, facendo con nuova consapevolezza e determinazione la nostra professione di fede in Dio vivo e vero e rinunciando al male e al suo autore, il Satana. Anche alcuni nostri fratelli, ricevendo il Battesimo in questa notte, entrano con noi a far parte del popolo fedele, che segue il Signore verso la casa del Padre.

La liturgia eucaristica ci accoglie attorno alla mensa del Padre, dove seguendo il Figlio di Dio noi sediamo come figli, liberi e amati, per essere nutriti dal cibo della vita eterna ed imparare ad offrire noi stessi al Padre e ai fratelli per amore.

Questa notte è il grembo dove è in gestazione la rigenerazione del Creato.

Antico inno battesimale riportato nel Codice Angelica 123 di Bologna, sec XI:

*Audite voces hymni et vos qui estis digni
In hac beata nocte descendite ad fontes.*

*Currite sicut cervi ad fontes vivos Verbi:
bibite aquam vivam: habetis plena vitam.*

Udite le parole dell'inno anche voi che ne siete degni,
in questa notte beata scendete alle sorgenti.
Correte come i cervi alle sorgenti vive del Verbo,
bevete l'acqua viva, abbiate vita piena.

*Donatur vobis signum ad Salvatorem dignum
qui pependit in ligno tradidit nos baptismum.
Gaudete baptizati, a Christo coronati:
albam habetis vestem, Chrisma peruncti estis.*

Vi sia donato il segno degno del Salvatore,
che appeso al legno ci consegnò il Battesimo.
Gioite battezzati, coronati da Cristo
ricevete la veste bianca, siete uniti dal Crisma.

*Candidati estis: Chrisma peruncti estis,
hyssopo emundati, ad vivos fontes renati.
Mundate corda vestra, ut crescat fides vestra:
in ipsum permanete semper; deum timete.*

Vestiti di bianco, uniti dal Crisma,
purificati dall'issopo, siete rinati alle vive
sorgenti. Purificate
i vostri cuori perché cresca la vostra fede:
temete Iddio e rimanete sempre in lui.

*Ex Egypto venerunt, qui mare transierunt;
virtutes cognoverunt, et laudes cantaverunt.
Gloria tibi, Christe, qui regis hanc benignae;
miserere nobis, qui passus es pro nobis.*

Vennero dall'Egitto coloro che attraversarono
il mare, conobbero
la potenza divina e cantarono le sue lodi.
Gloria a te, o Cristo, che regni benigno;
abbi pietà di noi, tu che sei morto per noi.

Parte prima SOLENNE INIZIO DELLA VEGLIA - LUCERNARIO

La veglia comincia al buio, attorno al fuoco nuovo. Anche questa celebrazione è in continuità con le celebrazioni precedenti del Triduo pasquale; inizia salutando i presenti e benedicendo la luce vivida che interrompe la notte.

Benedizione del fuoco (In piedi)

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre, e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi. E **con il tuo spirito.**

Il Vescovo introduce i fedeli al mistero che viene celebrato in questa notte santissima

Preghiamo.

O Padre, che per mezzo del tuo Figlio ci hai comunicato la fiamma viva della tua gloria, benedici **†** questo fuoco nuovo, fa' che le feste pasquali accendano in noi il desiderio del cielo, e ci guidino, rinnovati nello spirito, alla festa dello splendore eterno. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Se lo si ritiene opportuno si può valorizzare la preparazione del cero pasquale

Il Cristo ieri e oggi:
Principio e Fine, Alfa e Omega.
A lui appartengono il tempo e i secoli.
A lui la gloria e il potere
per tutti i secoli in eterno. Amen.

Per mezzo delle sue sante piaghe gloriose,
ci protegga e ci custodisca il Cristo Signore. **Amen.**

La luce del Cristo che risorge glorioso
disperda le tenebre del cuore e dello spirito.

Processione

Si acclama a Cristo innalzando il cero per tre volte: alla partenza; alla porta della chiesa, dove entrando i fedeli accendono la loro candela; all'arrivo in presbiterio, dove si accendono tutte le luci della chiesa.

Cristo, luce del mondo. **Rendiamo grazie a Dio.**

Annuncio pasquale

Giunti in presbiterio si canta la lode del cero pasquale, simbolo di Cristo Risorto, esultanza per la luce che accompagna i fedeli fuori dalle tenebre.

Esulti il coro egli angeli, esulti l'assemblea celeste:
un inno di gloria saluti il trionfo del Signore risorto.
Gioisca la terra inondata da così grande splendore;
la luce del Re eterno ha vinto le tenebre del mondo.
Gioisca la madre Chiesa, splendente della gloria del suo Signore,
e questo tempio tutto risuoni
per le acclamazioni del popolo in festa.

[E voi, fratelli carissimi,
qui radunati nella solare chiarezza di questa nuova luce,
invocate con me la misericordia di Dio onnipotente.
Egli che mi ha chiamato, senza alcun merito,
nel numero dei suoi ministri, irradi il suo mirabile fulgore,
perché sia piena e perfetta la lode di questo cero.]

Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito.**
In alto i nostri cuori. **Sono rivolti al Signore.**
Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio. **E' cosa buona e giusta.**

E' veramente cosa buona e giusta
esprimere con il canto l'esultanza dello spirito,
e inneggiare al Dio invisibile, Padre onnipotente,
e al suo unico Figlio, Gesù Cristo nostro Signore.

Egli ha pagato per noi all'eterno Padre il debito di Adamo,
e con il sangue sparso per la nostra salvezza
ha cancellato la condanna della colpa antica.

Questa è la vera Pasqua, in cui è ucciso il vero Agnello,
che con il suo sangue consacra le case dei fedeli.

Questa è la notte in cui hai liberato i figli di Israele, nostri padri,
dalla schiavitù dell'Egitto,
e li hai fatti passare illesi attraverso il Mar Rosso.

Questa è la notte in cui hai vinto le tenebre del peccato
con lo splendore della colonna di fuoco.

Questa è la notte che salva su tutta la terra i credenti nel Cristo
dall'oscurità del peccato e dalla corruzione del mondo,
li consacra all'amore del Padre
e li unisce nella comunione dei santi.

Questa è la notte in cui Cristo, spezzando i vincoli della morte,
risorge vincitore dal sepolcro.

[Nessun vantaggio per noi essere nati, se lui non ci avesse redenti.]
O immensità del tuo amore per noi! O inestimabile segno di bontà:
per riscattare lo schiavo, hai sacrificato il tuo Figlio!

Davvero era necessario il peccato di Adamo,
che è stato distrutto con la morte del Cristo.

Felice colpa, che meritò di avere un così grande redentore!

[O notte beata, tu sola hai meritato di conoscere
il tempo e l'ora in cui Cristo è risorto dagli inferi.
Di questa notte è stato scritto: la notte splenderà come il giorno,
e sarà fonte di luce per la mia delizia.]

Il santo mistero di questa notte sconfigge il male,
lava le colpe, restituisce l'innocenza ai peccatori,
la gioia agli afflitti.

[Dissipa l'odio, piega la durezza dei potenti,
promuove la concordia e la pace.]

O notte veramente gloriosa,
che ricongiunge la terra al cielo e l'uomo al suo creatore!
In questa notte di grazia accogli, Padre santo, il sacrificio di lode,
che la Chiesa ti offre per mano dei suoi ministri,
nella solenne liturgia del cero,
frutto del lavoro delle api, simbolo della nuova luce.

[Riconosciamo nella colonna dell'Esodo
gli antichi presagi di questo lume pasquale
che un fuoco ardente ha acceso in onore di Dio.
Pur diviso in tante fiammelle
non estingue il suo vivo splendore,
ma si accresce nel consumarsi della cera
che l'ape madre ha prodotto
per alimentare questa preziosa lampada.]

Ti preghiamo, dunque, Signore, che questo cero,
offerto in onore del tuo nome
per illuminare l'oscurità di questa notte,
risplenda di luce che mai si spegne.
Salga a te come profumo soave,
si confonda con le stelle del cielo.
Lo trovi acceso la stella del mattino,
questa stella che non conosce tramonto:
Cristo, tuo Figlio, che risuscitato dai morti
fa risplendere sugli uomini la sua luce serena
e vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

Parte seconda LITURGIA DELLA PAROLA (Seduti)

Il Vescovo introduce i fedeli all'ascolto delle letture, nelle quali si annuncia il Mistero pasquale che Dio ha portato avanti nella Storia della Salvezza, dagli inizi fino al compimento cristiano.

Fratelli carissimi, dopo il solenne inizio della Veglia, ascoltiamo ora in devoto raccoglimento la Parola di Dio. Meditiamo come nell'antica alleanza Dio salvò il suo popolo e, nella pienezza dei tempi, ha inviato il suo Figlio per la nostra redenzione.

Preghiamo perché Dio nostro Padre conduca a compimento quest'opera di salvezza incominciata con la Pasqua.

Prima lettura Gen 1,1 - 2,2 (forma breve 1,1.26-31)

Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona.

Dal libro della Gènesi

[In principio Dio creò il cielo e la terra.]

[Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: dòmini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra».

E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e Dio disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra».

Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra, e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo. A tutti gli animali selvatici, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde». E così avvenne. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona.]

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale Dal Salmo 103

Man-da il tuo Spi-ri-to, Si-gno-re, a rin-no-va-re la ter - ra.

Benedici il Signore, anima mia! Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Sei rivestito di maestà e di splendore, avvolto di luce come di un manto.

Egli fondò la terra sulle sue basi: non potrà mai vacillare.

Tu l'hai coperta con l'oceano come una veste;
al di sopra dei monti stavano le acque.

Orazione (In piedi)

Dio onnipotente ed eterno, ammirabile in tutte le opere del tuo amore, illumina i figli da te redenti perché comprendano che, se fu grande all'inizio la creazione del mondo, ben più grande, nella pienezza dei tempi, fu l'opera della nostra redenzione, nel sacrificio pasquale di Cristo Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Terza lettura Es 14,15 - 15,1 (Seduti)

Gli Israeliti camminarono sull'asciutto in mezzo al mare.

Dal libro dell'Èsodo

In quei giorni, il Signore disse a Mosè: «Perché gridi verso di me? Ordina agli Israeliti di riprendere il cammino. Tu intanto alza il bastone, stendi la mano sul mare e dividilo, perché gli Israeliti entrino nel mare all'asciutto.

Ecco, io rendo ostinato il cuore degli Egiziani, così che entrino dietro di loro e io dimostri la mia gloria sul faraone e tutto il suo esercito, sui suoi carri e sui suoi cavalieri. Gli Egiziani sapranno che io sono il Signore, quando dimostrerò la mia gloria contro il faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri».

L'angelo di Dio, che precedeva l'accampamento d'Israele, cambiò posto e passò indietro. Anche la colonna di nube si mosse e dal davanti passò dietro. Andò a porsi tra l'accampamento degli Egiziani e quello d'Israele. La nube era tenebrosa per gli uni, mentre per gli altri illuminava la notte; così gli uni non poterono avvicinarsi agli altri durante tutta la notte.

Allora Mosè stese la mano sul mare. E il Signore durante tutta la notte risospinse il mare con un forte vento d'oriente, rendendolo asciutto; le acque si divisero. Gli Israeliti entrarono nel mare sull'asciutto, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra. Gli Egiziani li inseguirono, e tutti i cavalli del faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri entrarono dietro di loro in mezzo al mare.

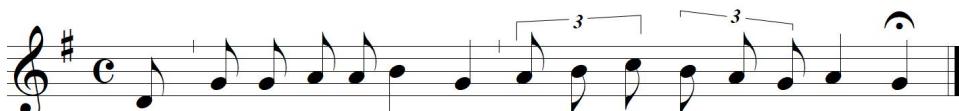
Ma alla veglia del mattino il Signore, dalla colonna di fuoco e di nube, gettò uno sguardo sul campo degli Egiziani e lo mise in rotta. Frenò le ruote dei loro carri, così che a stento riuscivano a spingerle. Allora gli Egiziani dissero: «Fuggiamo di fronte a Israele, perché il Signore combatte per loro contro gli Egiziani!».

Il Signore disse a Mosè: «Stendi la mano sul mare: le acque si riversino sugli Egiziani, sui loro carri e i loro cavalieri». Mosè stese la mano sul mare e il mare, sul far del mattino, tornò al suo livello consueto, mentre gli Egiziani, fuggendo, gli si dirigevano contro. Il Signore li travolse così in mezzo al mare. Le acque ritornarono e sommersero i carri e i cavalieri di tutto l'esercito del faraone, che erano entrati nel mare dietro a Israele: non ne scampò neppure uno. Invece gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra.

In quel giorno il Signore salvò Israele dalla mano degli Egiziani, e Israele vide gli Egiziani morti sulla riva del mare; Israele vide la mano potente con la quale il Signore aveva agito contro l'Egitto, e il popolo temette il Signore e credette in lui e in Mosè suo servo.

Allora Mosè e gli Israeliti cantarono questo canto al Signore e dissero:

Salmo responsoriale Es 15,1b-6.17-18



Can - tia-mo al Si-gno - re: stu - pen - da la sua vit - to - ria!

«Voglio cantare al Signore, perché ha mirabilmente trionfato:
cavallo e cavaliere ha gettato nel mare.

Mia forza e mio canto è il Signore, egli è stato la mia salvezza.

È il mio Dio: lo voglio lodare, il Dio di mio padre: lo voglio esaltare!

Orazione (In piedi)

O Dio, anche ai nostri tempi vediamo risplendere i tuoi antichi prodigi: ciò che facesti con la tua mano potente per liberare un solo popolo dall'oppressione del faraone, ora lo compi attraverso l'acqua del Battesimo per la salvezza di tutti i popoli; concedi che l'umanità intera sia accolta tra i figli di Abramo e partecipi alla dignità del popolo eletto. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Oppure:

O Dio, tu hai rivelato nella luce della nuova alleanza il significato degli antichi prodigi: il Mar Rosso è l'immagine del fonte battesimale e il popolo liberato dalla schiavitù è un simbolo del popolo cristiano. Concedi che tutti gli uomini, mediante la fede, siano fatti partecipi del privilegio del popolo eletto, e rigenerati dal dono del tuo Spirito. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Quinta lettura Is 55, 1-11 (Seduti)

Venite a me e vivrete; stabilirò per voi un'alleanza eterna.

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore: «O voi tutti assetati, venite all'acqua, voi che non avete denaro, venite; comprate e mangiate; venite, comprate senza denaro, senza pagare, vino e latte.

Perché spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro guadagno per ciò che non sazia? Su, ascoltatevi e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti. Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e vivrete.

Io stabilirò per voi un'alleanza eterna, i favori assicurati a Davide. Ecco, l'ho costituito testimone fra i popoli, principe e sovrano sulle nazioni.

Ecco, tu chiamerai gente che non conoscevi; accorreranno a te nazioni che non ti conoscevano a causa del Signore, tuo Dio, del Santo d'Israele, che ti onora.

Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino. L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdonà. Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore. Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.

Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale Is 12, 2. 4-6



At-tin-ge-re-mo con gio-ia al-le sor-gen-ti del-la sal-vez - za.

Ecco, Dio è la mia salvezza; io avrò fiducia, non avrò timore,
perché mia forza e mio canto è il Signore; egli è stato la mia salvezza.

Attingerete acqua con gioia alle sorgenti della salvezza.
Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome,
proclamate fra i popoli le sue opere,
fate ricordare che il suo nome è sublime.

Orazione (In piedi)

Dio onnipotente ed eterno, unica speranza del mondo, tu hai preannunziato con il messaggio dei profeti i misteri che oggi si compiono; ravviva la nostra sete di salvezza, perché soltanto per l'azione del tuo Spirito possiamo progredire nelle vie della tua giustizia. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Il Vescovo intona l'inno "Gloria a Dio", che viene cantato da tutti. Si sciolgono le campane.

2+3
 Glo-ria_a Di - o, nel - l'al - to dei cie-li, e pa-ce_in ter - ra a-
 gli_uo-mi - ni di buo-na vo - lon - tà. Noi ti lo - dia - mo,
 ti be-ne-di - cia - mo, ti a - do - ria - mo, ti glo-ri - fi - chia - mo,
 ti ren-dia - mo gra - zie per la tu - a glo-ria_im - men - sa, Si-gno-re
 Di - o, Re del cie - lo, Di - o Pa - dre on-ni-po - ten - te.

Coro

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
 Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre;
 tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
 tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;
 tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Per-ché tu so - lo il San - to, tu so - lo il Si - gno - re, tu
 so - lo l'Al - tis - si - mo, Ge-sù Cri - sto, con lo Spi - ri - to
 San - to; nel - la glo - ria di Di - o Pa - dre. A - men.

Colletta

O Dio, che illumini questa santissima notte
con la gloria della risurrezione del Signore,
ravviva nella tua famiglia lo spirito di adozione,
perché tutti i tuoi figli, rinnovati nel corpo e nell'anima,
siano sempre fedeli al tuo servizio.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Epistola Rm 6, 3-11 (Seduti)

Cristo risorto dai morti non muore più.

Dalla lettera di S. Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù,
siamo stati battezzati nella sua morte?

Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella
morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria
del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. Se infatti
siamo stati intimamente uniti a lui a somiglianza della sua morte, lo
saremo anche a somiglianza della sua risurrezione.

Lo sappiamo: l'uomo vecchio che è in noi è stato crocifisso con lui,
affinché fosse reso inefficace questo corpo di peccato, e noi non fossimo
più schiavi del peccato. Infatti chi è morto, è liberato dal peccato.

Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui,
sapendo che Cristo, risorto dai morti, non muore più; la morte non ha più
potere su di lui. Infatti egli morì, e morì per il peccato una volta per tutte;
ora invece vive, e vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al
peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

Salmo Alleluia-tico Dal Salmo 117 (In Piedi)

Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia.

Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.

Dica Israele: «Il suo amore è per sempre».

La destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto prodezze.

Non morirò, ma resterò in vita e annuncerò le opere del Signore.

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.
Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi.

Vangelo anno A Mt 28,1-10

E' risorto e vi precede in Galilea.

Dal vangelo secondo Matteo

Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Magdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba.

Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come fulmine e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte.

L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete". Ecco, io ve l'ho detto».

Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli.

Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Omelia dell'Arcivescovo (*Seduti*)

Parte terza LITURGIA BATTESIMALE

Fratelli carissimi,

preghiamo umilmente il Signore Dio nostro, perché benedica quest'acqua con la quale saremo aspersi in ricordo del nostro Battesimo.

Il Signore ci rinnovi interiormente, perché siamo sempre fedeli allo Spirito che ci è stato dato in dono.

Signore Dio nostro, sii presente in mezzo al tuo popolo,
che veglia in preghiera in questa santissima notte,
rievocando l'opera ammirabile della nostra creazione
e l'opera ancor più ammirabile della nostra salvezza.

Degnati di benedire quest'acqua,
che hai creato perché dia fertilità alla terra,
freschezza e sollievo ai nostri corpi.

Di questo dono della creazione
hai fatto un segno della tua bontà:
attraverso l'acqua del Mar Rosso

hai liberato il tuo popolo dalla schiavitù;
 nel deserto hai fatto scaturire una sorgente
 per saziare la sua sete;
 con l'immagine dell'acqua viva
 i profeti hanno preannunziato la nuova alleanza
 che tu intendevi offrire agli uomini.
 Infine nell'acqua del Giordano,
 santificata dal Cristo,
 hai inaugurato il sacramento della rinascita,
 che segna l'inizio dell'umanità nuova
 libera dalla corruzione del peccato.
 Ravviva in noi, Signore,
 nel segno di quest'acqua benedetta,
 il ricordo del nostro Battesimo,
 perché possiamo unirei all'assemblea gioiosa di tutti i fratelli,
 battezzati nella Pasqua di Cristo nostro Signore.
 Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen**

Tutti acclamano

1. Sor - gen - ti e fon - ti del - l'ac - qua, lo - da - te il Si -
 2. Lo - da - te, e sal - ta - te il Si - gno - re per tut - ti i
 gno - re! Glo - ria a te, Si - gnor!
 se - co - li!

Rinunzia a Satana e professione di fede battesimale

Tutti i fedeli accendono la loro candela.

Vescovo

tutti

- | | |
|---|-----------|
| Rinunziate al peccato
per vivere nella libertà
dei figli di Dio? | Rinunzio. |
| Rinunziate alle seduzioni del male
Per non lasciarvi dominare dal peccato? | Rinunzio. |
| Rinunziate a satana,
origine e causa di ogni peccato? | Rinunzio. |

Vescovo

tutti

- | | |
|---|--------|
| Credete in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra? | Credo. |
|---|--------|

Credete in Gesù Cristo,
suo unico Figlio, nostro Signore,
che nacque da Maria Vergine,
morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti
e siede alla destra del Padre?

Credo.

Credete nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne
e la vita eterna?

Credo.

Vescovo

Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha liberati dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito santo, ci custodisca con la sua grazia in Cristo Gesù nostro Signore, per la vita eterna. **Amen.**

Quindi il Vescovo o un ministro asperge l'assemblea con l'acqua benedetta.

The musical notation consists of three staves of music in G major, common time, featuring eighth and sixteenth notes. The lyrics are integrated into the music, with each phrase aligned with its corresponding staff. The lyrics are:

Ec-co l'ac - qua che sgor - ga dal tem - pio san - to di Di - o,
al-le-lu - ia; e a quanti giunge-rà que-st'ac - qua por - te - rà sal -
vez - za ed es-si can-te - ran - no: al-le-lu - ia, al-le-lu - ia.

Preghiera dei fedeli

Parte quarta LITURGIA EUCARISTICA

Canto di offertorio (*Seduti*)

The musical notation consists of three staves of music. The first staff starts with a treble clef, a key signature of one sharp (F#), and a 2/4 time signature. It contains lyrics: "Nei cie-li un gri - do ri - suo - nò: al - le - lu - ia!". The second staff continues with the same key and time signature, with lyrics: "Cri - sto Si - gno - re tri - on - fò: al - le - lu - ia!". The third staff begins with a change in time signature to 3/4, with lyrics: "Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia!".

2. Morte di croce egli patì: alleluia!

Ora al suo cielo risalì: alleluia!

Alleluia, alleluia, alleluia!

3. Cristo ora è vivo in mezzo a noi: alleluia!

Noi risorgiamo insieme a lui: alleluia!

Alleluia, alleluia, alleluia!

4. Tutta la terra acclamerà: alleluia!

Tutto il tuo cielo griderà: alleluia!

Alleluia, alleluia, alleluia!

5. Gloria alla santa Trinità: alleluia!

Ora e per l'eternità: alleluia!

Alleluia, alleluia, alleluia!

Pregate, fratelli, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio,
Padre onnipotente.

**Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio,
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

Orazione sulle offerte (*In piedi*)

Accogli, Signore, le preghiere e le offerte del tuo popolo,
perché questo santo mistero, gioioso inizio della celebrazione pasquale,
ci ottenga la forza per giungere alla vita eterna.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

Preghiera eucaristica III e Prefazio pasquale I

Cristo Agnello pasquale

Il Signore sia con voi.
In alto i nostri cuori.
Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

**E con il tuo spirito
Sono rivolti al Signore
È cosa buona e giusta.**

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
proclamare sempre la tua gloria, o Signore,
e soprattutto esaltarti in questa notte
nella quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato.
È lui il vero Agnello che ha tolto i peccati del mondo,
è lui che morendo ha distrutto la morte
e risorgendo ha ridato a noi la vita.
Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale,
l'umanità esulta su tutta la terra,
e con l'assemblea degli angeli e dei santi
canta l'inno della tua gloria:

San - to, San - to, San - to, il Si - gno - re Dio del-l'u - ni -
ver - so. I cie-li e la ter-ra so-no pie-ni del-la tu - a glo -
ria. O-san - na, o - san - na, o - san - na nel - l'al - to dei cie - li.

Schola: Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

O - san - na, o - san - na, o - san - na nel - l'al - to dei cie - li.

Arcivescovo

Padre veramente santo, a te la lode da ogni creatura.
Per mezzo di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo,
che da un confine all'altro della terra offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Tutti i concelebranti

Ora ti preghiamo umilmente: manda il tuo Spirito a santificare
i doni che ti offriamo, perché diventino il corpo e † il sangue di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore, che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito, egli prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:
Prendete e mangiatene tutti: questo è il mio corpo
offerto in sacrificio per voi.

Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete e bevetene tutti: questo è il calice del mio sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.

Mistero della fede.

An-nun - cia - mo la tua mor - te, Si - gno - re, pro-cla - mia - mo la
tua ri-sur-re - zio - ne, nel-l'at - te - sa del-la tua ve - nu - ta.

Celebrando il memoriale del tuo Figlio, morto per la nostra salvezza,
gloriosamente risorto e asceso al cielo,
nell'attesa della sua venuta ti offriamo, Padre,
in rendimento di grazie questo sacrificio vivo e santo.
Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,
la vittima immolata per la nostra redenzione;
e a noi che ci nutriamo del corpo e sangue del tuo Figlio,

dona la pienezza dello Spirito Santo
perché diventiamo, in Cristo, un solo corpo e un solo spirito.

Primo concelebrante

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito,
perché possiamo ottenere il regno promesso insieme con i tuoi eletti
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
Con san Giuseppe suo sposo,
con i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri, san Pietro, san Petronio
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Secondo concelebrante

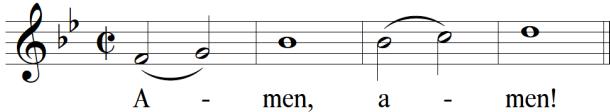
Per questo sacrificio di riconciliazione,
donna, Padre, pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro papa Francesco, il nostro vescovo Matteo,
il collegio episcopale, tutto il clero e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia, che hai convocato alla tua presenza,
e qui convocata nella notte gloriosa
della risurrezione del Cristo Signore nel suo vero corpo:
Ricongiungi a te, padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti
e tutti i giusti che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria, in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Tutti i concelebranti

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.



RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

Obbedienti alla parola del Salvatore
e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire

**Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,

concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia,
vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa
che si compia la beata speranza,
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.



Tu-o è il re-gno, tu-a la po-ten-za e la glo-ria nei se - co-li.

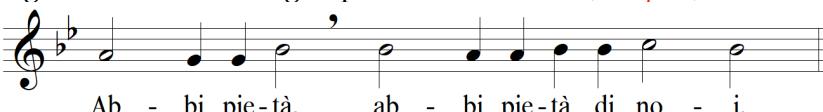
Scambio della pace

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:
"Vi lascio la pace, vi do la mia pace",
non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unita e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

La pace del Signore sia sempre con voi. E **con il tuo spirito.**

Frazione del pane

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo (*Si ripete*)



Ab - bi pie-tà, ab - bi pie-tà di no - i.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo



do - na_a noi la pa - ce, do - na_a noi la pa - ce.

Beati gli invitati alla Cena del Signore.

Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:
ma dì soltanto una parola e io sarò salvato.

Canto di comunione:



1. Hai da-to un ci - bo a noi, Si - gno - re,

ger - me vi - ven - te di bon - tà.
 Nel tuo Van - ge - lo, o buon pa - sto - re,
 sei sta - to gui - da e ve - ri - tà.
 Gra - zie di - cia - mo a te, Ge - sù!
 Re - sta con noi, non ci la - scia - re:
 sei ve - ro, a - mi - co so - lo tu!

1. Hai dato un cibo a noi, Signore, germe vivente di bontà.
Nel tuo Vangelo, o buon pastore, sei stato guida e verità.

**Grazie diciamo a te, Gesù! Resta con noi,
non ci lasciare: sei vero amico solo tu.**

2. Alla tua mensa accorsi siamo pieni di fede nel mister.
O Trinità noi ti invochiamo: Cristo sia pace al mondo inter.

Orazione dopo la Comunione

Infondi in noi, o Padre, lo Spirito della tua carità,
perché nutriti con i sacramenti pasquali
viviamo concordi nel vincolo del tuo amore.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione solenne

In questa santa notte di Pasqua, Dio onnipotente vi benedica e vi custodisca nella sua pace. **Amen.**

Dio, che nella Pasqua del suo Figlio ha rinnovato l'umanità intera, vi renda partecipi della sua vita immortale. **Amen.**

Voi, che dopo i giorni della Passione, celebrate con gioia la risurrezione del Signore, possiate giungere alla grande festa della Pasqua eterna. **Amen.**

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio † e Spirito Santo, discenda su di voi, e con voi rimanga sempre. **Amen.**

Canto finale: Risorto

Cri - sto è ri - sor - to, al - le - lu - ia!

Vin - ta è or - mai la mor - te, al - le - lu - ia!

1. Can - ti l'u - ni - ver - so, al - le - lu - ia,
un in - no di gio - ia al no - stro Re - den - tor.

Fine

D.C. al Fine

Cristo è risorto, alleluia. Vinta è ormai la morte, alleluia.

1. Canti l'universo, alleluia, un inno di gioia al nostro Redentor.
2. Con la sua morte, alleluia, ha ridato all'uomo la vera libertà.
3. Segno di speranza, alleluia, luce di salvezza per questa umanità.



A cura dell'Ufficio Liturgico Diocesano,
della Segreteria Generale dell'Arcidiocesi
del Coro della Cattedrale.